

### 3. Il progetto

#### *Gli obiettivi del progetto*

Gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere nel prossimo anno sono in linea con l'intera programmazione degli ultimi anni per quanto attiene alla fascia d'età considerata finora.

Obiettivo fondamentale nella costituzione del nostro Percorso Semiresidenziale è stata la precocità di individuare e programmare l'intervento riabilitativo nella costruzione di un progetto terapeutico di accoglienza. Per un paziente con caratteristiche psicopatologiche importanti non si può non considerare un'analisi della domanda e proposta di riabilitazione come componente imprescindibile e attenta al processo di cura.

Per accedere a tale percorso è necessario che il paziente venga valutato nella sua globalità.

Importante è avere tutte le informazioni in una fase preliminare rispetto a

- 1) condizione psicopatologica del paziente;
- 2) storia personale e familiare;
- 3) capacità relazionali e sociali;
- 4) aree di disabilità specifiche, relative alla vita domestica, relazioni sociali, alle attività lavorative e di studio;
- 5) abilità presenti residue, potenzialità e attitudini ;
- 6) bisogno, disponibilità e motivazione ad intraprendere un trattamento riabilitativo in una struttura semiresidenziale.

Tanto maggiore è la precocità con cui si individua e programma l'intervento riabilitativo, tanto più avremo la possibilità di ridurre le compromissioni ed evitare le disabilità associate alla malattia mentale.

Le finalità sono state quindi:

- 1) quella di potenziare la capacità, che anche il giovane può aver perso, di rispondere con successo ai propri bisogni, di interfacciarsi in modo armonico con l'ambiente e di rispondere alle richieste e ai bisogni dell'altro, per evitare che una serie di fallimenti lo isolino sempre di più, sia per l'esperienza frustrante che va a rinforzare sentimenti di disistima ed inadeguatezza, sia per le tendenze emarginanti che si creano nel contesto in cui il soggetto vive;
- 2) favorire, con il nostro modo di intervenire sul gruppo e nel gruppo, uno sviluppo dell'esame di realtà favorendo la capacità di rinunciare man mano all'onnipotenza infantile che spinge i ragazzi inseriti nel nostro percorso a voler tradurre le relazioni, in una situazione gruppale, che soddisfi bisogni di autogratificazione continua;
- 3) prevenire l'allontanamento dalla famiglia e l'abbandono del progetto di vita in corso;
- 4) agganciare i ragazzi con patologia in atto verso altre realtà sociali, scuola, lavoro, gruppo dei pari;
- 5) favorire l'acquisizione di responsabilità, di autonomia personale e di regole di vita cui ogni persona deve adattarsi
- 6) sviluppare competenze relazionali, favorendo l'instaurarsi di relazioni personali, per migliorare il basso o nullo livello di socialità;
- 7) acquisire capacità cognitive che gli permettano di interpretare più correttamente la realtà, migliorando il livello di autostima;
- 8) acquisire capacità mansionali che gli consentano di confrontarsi alla pari con gli altri, aumentando le proprie capacità adattative.

## **Le modalità di progettazione**

Il responsabile e gli operatori di cooperativa, insieme ai tecnici dei laboratori hanno partecipato attivamente alla costruzione e realizzazione del progetto.

Gli utenti e i familiari sono continuamente coinvolti nella realizzazione dei progetti riabilitativi

Il percorso semiresidenziale è teso, quindi, a promuovere un processo di integrazione della realtà intrapsichica e interpersonale attraverso l'esperienza con un gruppo stabile di riferimento. Tale esperienza dovrebbe rappresentare la fase di transizione da una situazione protetta a contesti di maggiore socializzazione (scuola, lavoro, tempo libero).

Possiamo classificare le attività di cura che l'utente andrà a svolgere durante il percorso semiresidenziale in due livelli, il primo riguarda quelle attività orientate prevalentemente sulla realtà esterna del paziente, sui suoi comportamenti, sul suo modo di interagire con l'ambiente, sulle attività concrete di vita quotidiana ed utilizzano l'agire, il fare. Le attività di secondo livello sono invece più complesse si rivolgono al mondo interno del paziente, sono finalizzate al recupero di capacità più adeguate relazionali ed utilizzano fondamentalmente la relazione con il gruppo e con gli operatori, relazione fondata sulla fiducia, sulla reciprocità e sulla piena partecipazione dell'utente.

La necessità di dare priorità all'intervento di cura sul paziente grave e la varietà delle fascia d'età che si rivolge alla nostra struttura, ci porta a contatto con patologie spesso già strutturate, ponendoci nella necessità di contrastare l'aspetto di passività e chiusura che spesso contraddistingue tali situazioni. Il 'fare' può rappresentare la possibilità di costruire uno spazio di comunicazione, di sviluppare relazioni significative in pazienti con difficoltà o deficit delle funzioni simboliche.

La concretezza si sostituisce al simbolo e fornisce all'utente la possibilità di essere protagonista di quello che si fa come gratificazione narcisistica nell'azione e/o nel prodotto e nella realizzazione di questo.

Le singole attività che si svolgono presso la struttura semiresidenziale devono rappresentare uno strumento per costruire delle relazioni duali e gruppal non basate solo sullo scambio verbale, ma sul fare insieme, in un sistema organizzato con regole e/o confini definiti all'interno del quale, però, gli operatori permettono la sperimentazione di eccezioni nel rispetto dei bisogni individuali e allo scopo di favorire una flessibilità intrapsichica. Attraverso il 'fare' si struttura uno spazio mentale possibile che diventa luogo fertile per le attività di secondo livello, considerando che gli aspetti relazionali sono la base del lavoro riabilitativo e che proprio la relazione tra operatori e pazienti può rappresentare concretamente e simbolicamente la possibilità di sperimentare e accedere a nuove modalità più funzionali. Gli utenti, spesso demotivati e pessimisti rispetto alle proprie possibilità di cambiamento, nell'interazione socializzante con gli operatori e i diversi gruppi, si nutrono di strumenti, risorse e possibilità nuove che sono la base del successo del trattamento gli riabilitativo.

Il gruppo, in particolare, rappresenta un contesto privilegiato entro il quale apprendere e sviluppare conoscenze, sperimentare la sensazione di essere parte di qualcosa e il poter partecipare a qualcosa.

Attraverso il contesto gruppal l'utente avrà la possibilità di manifestare, riconoscere, decodificare i propri modelli comportamentali e grazie al feed-back positivo o no che il gruppo gli rimanda, in modo meno conflittuale ed ansiogeno rispetto all'esterno, creando una possibilità di transizione verso altri contesti. I gruppi nelle loro diversità potranno aiutare a riconoscere e denominare gli stati emotivi propri e degli altri, implementando le capacità di mentalizzazione e di simbolizzazione del singolo.

Relazioni stabili dovranno accompagnare il soggetto durante tutto il percorso riabilitativo fungendo da punto di riferimento e sostegno di fronte a problemi e difficoltà.

## **La struttura**

Il Centro Diurno è composto di:

- un salone di circa 35 mq,
- una stanza colloqui e per attività individuali,
- una segreteria,
- una stanzetta collocata su un soppalco adibita a ripostiglio e non utilizzabile per attività con gli utenti,
- un bagno per gli utenti.

Inoltre la struttura è dotata di un'ampia terrazza resa agibile dai lavori per la messa in sicurezza.

L'arredo e la disposizione degli spazi sono curati in maniera accogliente anche se tutti gli arredi, nonostante alcuni acquisti a nostre spese, sono deteriorati.

La sistemazione degli spazi è stata improntata dalla convinzione di offrire un ambiente assolutamente non medicalizzato e idoneo ad un'utenza che ci viene inviata.

## ***Analisi del contesto***

Il Centro Diurno Tutela Adolescenza è situato nel quartiere Prati, ma accoglie utenza da tutto il territorio della Azienda ASL RM1 che serve un bacino di oltre cinquecentomila cittadini di cui circa il dieci per cento compreso nella nostra fascia d'utenza e, in parte, anche da servizi delle altre ASL di Roma e da strutture non sanitarie.

Il quartiere Prati essendo un quartiere centrale offre delle possibilità di trasporto capillare e veloce (ad esempio la linea A della metropolitana) che consente anche a giovani residenti in zone distanti di raggiungere con tempi ragionevoli.

Le risorse culturali, artistiche e sociali (musei, biblioteche, ville storiche, attività ricreative e sportive) presenti sul territorio sono molteplici e altre risorse dello stesso tipo, sia centrali che immediatamente periferiche, sono facilmente fruibili.

## ***Le attività di supporto allo sviluppo del progetto***

I percorsi individuali degli utenti vengono monitorati periodicamente con la partecipazione di tutto il personale disponibile del CD senza distinzione di ruolo e con gli invianti che hanno proposto l'inserimento.

Sono coinvolte, in particolare, le parti più strettamente sanitarie da una parte e dall'altra i servizi sociali delle ASL e dei Municipi pertinenti per residenza degli utenti.

Verifiche e contatti con carattere d'urgenza sono comunque effettuati per problemi clinici o comportamentali repentinamente insorti; questo comporta la possibilità in itinere di apportare modifiche dei progetti personalizzati.

La riunione settimanale dell'equipe di lavoro è ormai un consolidato strumento di verifica e di lavoro.

Le attività di formazione specifiche degli operatori di cooperativa sono per contratto appannaggio della cooperativa stessa, ma incontri clinici più specifici si sono svolti anche internamente.

Da aprile a dicembre 2020 è stato programmato un ciclo di supervisione di 6 incontri con la dott.ssa Di Maio.

*Ogni utente ha una sua documentazione specifica raccolta in una cartella clinica conservata in osservanza con le leggi che tutelano la riservatezza dei dati personali.*

*Vengono in cartella riportati:*

- *i dati anamnestici raccolti dagli invianti e dall'utenza compresi i familiari,*
- *i progetti individuali,*
- *le attività svolte nei laboratori,*
- *i colloqui con gli utenti e le loro famiglie,*
- *le impressioni cliniche*
- *schede di valutazione dell'utente rispetto alle attività proposte*

## ***Progetto "NASTRO P.14"***

Durante il 2021 è stato realizzato il progetto "NASTRO P.14", progetto corale di tutti i centri diurni, finalizzato alla realizzazione di Opere, alla Comunicazione e ad un evento inaugurale presso il Pad.14 nel Comprensorio del S.Maria della Pietà.

Da ciò si è pensato ad un "nastro" di interventi cadenzati nel tempo distribuiti nella città, a migliorare luoghi e relazioni: propedeutici a rafforzare il funzionamento stesso dei Centri Diurni, ampliandone gli obiettivi, e il radicamento stesso nel tessuto sociale metropolitano. Tutto ciò grazie anche all'impegno istituzionale indispensabile del Comune di Roma e dell'Azienda Sanitaria.

L'esperienza trentennale dei Centri Diurni potrebbe restituire oltre al sempre auspicato miglioramento della Salute Mentale degli assistiti, un canale per dare loro l'occasione di fornire un contributo tangibile in termini di operatività e condizionare positivamente le politiche volte all'inserimento socio-lavorativo.

Anche il Centro Diurno di via Plinio, per il 2022, si rende disponibile a partecipare al progetto Corale dei CD, da realizzare su un bene immobile Comunale, individuato dalla stessa Amministrazione Capitolina possibilmente nel Municipio I.

## Prospetto riepilogativo aree e attività del Centro

AREE	LABORATORI / ATTIVITA'
SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NASTRO P.14</li> </ul>
SVILUPPO CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creativ'Art</li> <li>• Cineforum</li> <li>• Teatro</li> <li>• Canto</li> <li>• Disegno dal Vivo</li> </ul>
SPORT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capoeira</li> <li>• Calcetto</li> </ul>
ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITA' CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cinema</li> <li>• Teatro</li> <li>• Laboratorio "Natura Insieme"</li> <li>• Laboratorio "Colazioni Romane"</li> <li>• Laboratorio di cucina: "In viaggio alla scoperta dei sapori"</li> </ul>
REALIZZAZIONE PROGETTI DI RETE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazio di sostegno allo studio</li> <li>• NASTRO P.14</li> </ul>
SVILUPPO DI ATTIVITÀ LUDICO-ESPRESSIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Game of life</li> <li>• Giocoleria e arti circensi</li> <li>• Laboratorio "Colazioni Romane"</li> </ul>
SVILUPPO ABILITA' PERSONALI SOCIALI E COGNITIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LABORATORIO SOCIAL SKILLS</li> <li>• GRUPPO PSICOEDUCAZIONALE: "IncontriAMOci"</li> </ul>

## 4. Le attività

### *Descrizione della attività*

#### 1) **Laboratorio di cinema e cineforum**

Svolgimento una volta a settimana per circa tre ore per opera di un operatore di cooperativa di tipo A in convenzione con la ASL. La scelta del film coinvolge tutto il gruppo, dopo la visione del film segue un confronto tra operatore e utenti, al fine di consentire la libera espressione di sensazioni ed emozioni. Si alternano la visione di DVD all'interno del Percorso Semiresidenziale con uscite all'esterno nei cinema del territorio. Finalità del laboratorio è la condivisione e sperimentazione di emozioni suscitate dalla proiezione della pellicola.

#### 2) **Laboratorio di Giocoleria e arti circensi**

Svolgimento una volta la settimana per due ore, con un conduttore di cooperativa B e un operatore interno di cooperativa A. Circa due ore settimanali, uno spazio dove lasciarsi sorprendere da quanto sia possibile estendere le proprie abilità ben oltre quello che ciascuno di noi immagina, indipendentemente da quale sia il nostro punto di partenza.

#### 3) **Laboratorio di teatro**

Svolgimento una volta alla settimana per due ore, con un conduttore di cooperativa B. L'attività svolta, mira a lavorare sulla consapevolezza di sé e dell'altro, attraverso il role playing allo scopo di costruire con i ragazzi un percorso di studio di sceneggiature e ruoli che possano avere come risultato finale del laboratorio la messa in scena di piccole rappresentazioni teatrali. Per il 2020, a causa dell'emergenza COVID, ci si è concentrati maggiormente su esercizi di ruolo e di espressività non potendo progettare la realizzazione di spettacoli o altro.

#### 4) **Laboratorio NATURA INSIEME**

Svolgimento una volta al mese per circa 7 ore sotto forma di gita esterna giornaliera, con un operatore di cooperativa A, affiancato da un conduttore di cooperativa di tipo B qualificato. Il laboratorio sarà itinerante e si svolgerà per un totale di 10 uscite.

L'esperienza favorisce la conoscenza del mondo animale e vegetale, compresa un'attività di birdwatching e di orienteering, attraverso un percorso che per il 2022 prevede la visita alle più belle Riserve, Parchi e Siti Natura 2000 del Lazio, territori che ospitano specie animali e vegetali endemici della nostra Regione.

#### 5) **Laboratorio Game of Life**

Si svolge una volta la settimana, con un operatore di cooperativa A, ogni incontro dura un'ora e mezza. Dopo la creazione di un personaggio di fantasia da parte dei partecipanti (seguendo determinate regole, come in un gioco di ruolo), si inventeranno delle avventure ove questi saranno i protagonisti, scrivendole su dei quaderni.

#### 6) **Laboratorio di canto**

Svolgimento una volta la settimana per circa due ore, con un conduttore di cooperativa B e da un operatore interno di cooperativa A, è indirizzato a stimolare tramite il linguaggio musicale l'espressione di vissuti non verbalizzati.

Si evidenzia un miglioramento nelle capacità relazionali, una riduzione delle difese più massicce, almeno per la durata del laboratorio, la conduttrice crea un gruppo, finalizzato alla creazione di un coro in cui il rispetto e la considerazione dell'altro diventano lo scopo del laboratorio stesso.

7) **Capoeira:** è un'arte marziale-danza, che utilizza il corpo e il gruppo per migliorare capacità relazionali. Questa attività sportiva verrà effettuata in una palestra a Balduina, una volta a settimana per la durata di 2 ore, con un operatore di cooperativa di tipo A e conduttore professionista / maestro d'arte fornito da cooperativa di tipo B con un operatore di cooperativa A. La finalità sportiva e ludica, che favorisce il contatto fisico all'interno di una cornice protetta, migliora la cooperazione di gruppo e avvicina i ragazzi all'integrazione dell'attività fisica nella routine quotidiana.

8) In collaborazione con la UOC 14, si svolge due volte a settimana un'attività di **calcetto** seguita da un operatore di cooperativa A con un conduttore di cooperativa di tipo B. Finalità del laboratorio, promuovere l'attività sportiva e favorire l'attività ludica di squadra.

9) **Laboratorio di Cucina "In viaggio alla ricerca dei sapori"**: Svolgimento una volta a settimana, ogni incontro occupa quasi una mattinata intera, con un operatore di cooperativa A. Questo laboratorio era stato interrotto a causa dell'emergenza COVID in quanto implicava una vicinanza eccessiva tra gli utenti e la condivisione del cibo. Da settembre 2021 è stato ripreso con altre modalità ossia come viaggio di conoscenza le culture culinarie del mondo, attraverso la scoperta della cucina tradizionale italiana e delle cucine etniche del mondo con appuntamenti di pasti condivisi presso locali esterni al centro diurno. Inoltre, qualora possibile, si cercherà di realizzare al centro diurno stesso piatti freddi, precedentemente concordati e affini al percorso che si sta realizzando, che non prevedono manipolazione.

10) **Laboratorio di Creativ'Art**. Incontri di una volta a settimana, con un operatore di cooperativa A, della durata di circa due ore; si propone un tema significativo per gli utenti partecipanti, ognuno realizza un disegno, usufruendo degli strumenti forniti (matite, pastelli, acquarelli, ecc...) e, successivamente, si commenta e se ne discute insieme.

11) **Gruppo Color Way, gruppo esperienziale di condivisione e discussione** di esperienze e vissuti degli utenti sia all'interno che all'esterno del CD. Svolgimento una volta a settimana, per un'ora, condotto da due operatori di cooperativa di tipo A.

12) **laboratorio "Colazioni Romane"**. Attività di 1 volta a settimana per una durata di 3 ore condotto da 2 operatori di cooperativa A qualificati, che unisce la possibilità di passeggiare per i quartieri romani, di scoprire vicoli, luoghi caratteristici, bar storici nei quali effettuare una colazione di gruppo e contemporaneamente, offrire ai ragazzi sia l'occasione di conoscenza e cultura sia l'educazione alla convivialità e alla sana alimentazione che parte proprio dalla colazione. Ciò, soprattutto in questo periodo, a favore dell'intervento riabilitativo di tutti quei soggetti che in questo momento storico hanno incrementato la tendenza al ritiro e all'isolamento sociale.

13) **Sostegno Scolastico**: attività individualizzata di supporto scolastico e di miglioramento di abilità di gestione dello studio pomeridiano e di organizzazione rispetto ai compiti. Tale attività viene svolta in collaborazione sia dell'equipe inviata che del gruppo di insegnanti del paziente. La frequenza settimanale risponde alle necessità individuali dell'utente e viene modificata durante il progetto stesso al fine di favorire l'autonomia scolastica.

14) **laboratorio di "Disegno dal Vivo"**: in concertazione con la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea, ogni 15 giorni, ci si reca presso la galleria stessa, che mette a disposizione a titolo gratuito, dei mediatori culturali che accompagnano i ragazzi in un percorso artistico sia di conoscenza delle opere all'interno del museo. Dopo tale percorso, si sceglie un'opera e la si riproduce utilizzando tecniche diverse e sotto la guida attenta dei mediatori, con i quali, a fine realizzazione, ci si confronta sulle opere realizzate. Tale modalità di lavoro rappresenta, sia per i ragazzi che per gli operatori, un luogo di arte, di condivisione e di scoperte, nonché la possibilità di sperimentarsi in prima persona sia come artisti che come cultori dell'arte.

14) **Laboratorio sulle Social Skills**: laboratorio che prevede l'utilizzo di protocolli specifici che richiamano la tecnica della DBT (Terapia Dialettico Comportamentale) per la quale una nostra operatrice è stata formata, con l'obiettivo di implementare le capacità sociali, interpersonali e cognitive degli utenti. Attraverso incontri settimanali di 90 minuti, si cercherà di implementare le capacità di gestione e contenimento di alcune modalità e/o sintomi clinici offrendo strumenti nuovi e rinforzando alcune abilità nelle aree della comunicazione e della relazione con l'altro. Ogni ciclo di lavoro di gruppo prevederà 16 incontri. Il gruppo sarà di volta in volta selezionato dagli operatori in collaborazione con le equipe invianti.

15) **Incontri psicoeducazionali “IncontriAMoci”**: laboratorio a cadenza mensile con incontri a tema della durata di 2 ore. Le aree trattate saranno quelle adolescenza-correlate quali sessualità, educazione alimentare, uso e abuso di sostanze, educazione alle emozioni, allo scopo di costruire spazi dove informare e formare al benessere psicofisico. Il setting di realizzazione sarà informale, caratterizzato da modalità interattive di discussione e di confronto attraverso le quali sia possibile contemporaneamente implementare la conoscenza e informare sulla prevenzione, ma anche condividere aspetti e pensieri propri degli aspetti trattati. Gli incontri saranno tenuti dagli operatori di cooperativa di tipo A a turnazione ma si utilizzeranno, laddove necessario, figure specializzate attingendo ai servizi pubblici di competenza.

## **5. Altre attività**

### ***Attività rivolte alla famiglia***

Sono attivi nel Presidio territoriale della nostra UOC dei gruppi rivolti alle famiglie degli utenti e a questi fanno riferimento le famiglie della nostra utenza.

Le stesse famiglie degli utenti del CD hanno inoltre la possibilità di essere ascoltate sia con appuntamenti periodici, sia con incontri causati da esigenze estemporanee

## 6. Attività Percorso Semiresidenziale UOC-

### PIPSM

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<p>Laboratorio cucina 10.30-14.00</p> <p>Calcetto 14.30-16.30</p>	<p>Laboratorio “Colazioni Romane” 9:00-12:00</p>	<p>Laboratorio di Disegno dal Vivo (ogni 15 gg 12:00-13:00)</p> <p>Calcetto 14.30-16.30</p>	<p>Capoeira 10:00-12.00</p> <p>Laboratorio Social Skills (10:00-12:00)</p>	<p>Teatro 10.00-12.00</p>
<p>Gruppo CD 15.00-16.00</p> <p>Canto 17.00-19.00</p>	<p>Game of Life 15.30-17.00</p>	<p>CREATIVART 15.00-17.00</p>	<p>Cineforum 15.00-18.00</p>	<p>Giocoleria e arti circensi 15.30-17.00</p>
<p>- UNA VOLTA AL MESE GITE DEL LABORATORIO “NATURA INSIEME”</p> <p>- UNA VOLTA AL MESE INCONTRTO A TEMA DEL GRUPPO PSICOEDUCAZIONALE “IncontriAMOci”</p>				

#### **Attività finanziate dal Comune di Roma:**

- laboratorio teatro: 75 ore annuali, 2 ore a settimana per 36 settimane, più 3 ore per lo spettacolo di fine anno.
- laboratorio di canto: 76 ore annue, 2 ore a settimana, per 36 settimane, più 4 ore per lo spettacolo di fine anno.
- laboratorio “Natura Insieme”\*: 75 ore annuali, 10 uscite da 7 ore secondo calendario allegato di seguito, più 2 incontri da 2 ore e mezza ciascuno di restituzione al gruppo di lavoro.
- Capoeira: 75 ore annuali, 2 ore a settimana, per 36 settimane, più 3 ore per lo spettacolo finale.
- giocoleria e arti circensi: 75 ore annuali, 2 ore a settimana per 36 settimane, più 3 ore per lo spettacolo di fine anno.